



**AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA N° 1
CAMPOBASSO**

**REGOLAMENTO GENERALE A. T. C. 1
(Approvato nella seduta del 18/07/2018)**

^^^ ^^

TITOLO I

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA- SCOPI - CARATTERISTICHE

ART. 1

Denominazione - durata

-Ai sensi della Legge Regionale n. 19 del 10.08.1993 e successive integrazioni e modificazioni, in attuazione della legge 157/92, si è costituito l'Ambito Territoriale di Caccia N. 1 di Campobasso, che associa i cacciatori autorizzati ad esercitare l'attività venatoria nei comuni di:

Acquaviva Collecroce, Baranello, Bojano, Busso, Campobasso, Campochiaro, Casalciprano, Castelbottaccio, Castelmauro, Castropignano, Civitacampomariano, Colle d'Anchise, Duronia, Fossalto, Guardiaregia, Guglionesi, Guardialfiera, Limosano, Lucito, Lupara, Mafalda, Molise, Montagano, Montecilfone, Montefalcone del Sannio, Montemitro, Montenero di Bisaccia, Oratino, Palata, Petacciato, Petrella Tifernina, Pietracupa, Ripalimosani, Roccavivara, Salcito, San Biase, San Felice del Molise, San Giacomo degli Schiavoni, San Massimo, San Polo Matese, Sant'Angelo Limosano, Spinete, Tavenna, Torella del Sannio, Trivento, Vinchiaturò.

La denominazione è denominato "AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA n°1 Campobasso", L'Ambito Territoriale di Caccia Campobasso n.1 - Campobasso, ha durata illimitata.

ART. 1 bis

Sede

L'ATC ha sede presso i locali messi a disposizione dalla Regione Molise, settore caccia.

ART. 2

Scopi

L'A.T.C. ha il compito di realizzare la gestione faunistica e l'esercizio venatorio nel territorio di competenza.

A tal fine promuove e valorizza l'ambiente e la fauna selvatica nel rispetto della normativa vigente.

Organizza, sulla base del programma di gestione, le attività di ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica;

programma ed organizza l'attività e il prelievo venatorio in armonia con il patrimonio faunistico disponibile;

programma gli interventi per il miglioramento dell'habitat; favorisce l'attività agricola e provvede all'attribuzione di incentivi economici ai proprietari e ai conduttori dei fondi rustici per:

- a) - la ricostituzione di una presenza faunistica ottimale per il territorio;
- b) - le coltivazioni per l'alimentazione naturale dei mammiferi e degli uccelli soprattutto nei terreni dismessi da interventi agricoli, ai sensi della normativa vigente;
- c) - il ripristino di zone umide e di fossati;
- d) - la differenziazione delle culture;
- e) - la coltivazione di siepi, cespugli e alberi adatti alla riproduzione della fauna selvatica ed alla nidificazione;
- f) - la tutela dei nidi e dei nuovi nati di fauna selvatica nonché dei riproduttori;
- g) - la collaborazione operativa ai fini della difesa preventiva, delle coltivazioni passibili di danneggiamento, della pasturazione invernale degli animali in difficoltà, della manutenzione degli apprestamenti di ambientamento della fauna selvatica;

Inoltre, Promuove:

1. presso gli Organi competenti la erogazione di contributi per il risarcimento dei danni arrecati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica e

dall'esercizio dell'attività venatoria nonché di contributi per interventi, previamente concordati, ai fini della prevenzione delle azioni di danno;

2. eventuali deroghe o modificazioni del Calendario Venatorio in relazione a particolari situazioni faunistico e/o ambientale;

3. l'organizzazione e la gestione, anche in collaborazione con altre organizzazioni, corsi e seminari di cultura e di aggiornamento in tema faunistico e ambientale anche in riferimento alle tecniche colturali compatibili con l'ambiente.

L'A.T.C. potrà inoltre gestire o assumere cointeressenze in aziende per la produzione di selvaggina.

Al fine del perseguimento dei propri scopi istituzionali, l'A.T.C. potrà collaborare con tutte le Amministrazioni pubbliche e private, Enti e le Associazioni che perseguano fini anche parzialmente analoghi.

L'A.T.C. esercita funzioni proprie e funzioni delegate che le sono attribuite dalla normativa vigente.

ART. 3

Caratteristiche dell'A.T.C.

L'A.T.C. non ha finalità di lucro, persegue scopi civili, è amministrativamente indipendente nelle scelte gestionali, ed è diretto democraticamente attraverso il Comitato di Gestione.

L' A. T. C. può costituirsi Parte Civile per tutti gli atti di bracconaggio effettuati sul territorio destinato alla caccia programmata.

Ai sensi della legge regionale 19 del 10/08/1983, art. 19, comma 1, l'ATC Campobasso n° 1 è da considerarsi "soggetto di diritto privato con funzioni pubbliche".

TITOLO II

ORGANI SOCIALI - POTERI

ART. 4

Organi dell'A.T.C.

Gli organi dell'A.T.C. sono:

- Il Comitato di *Gestione*
- Il Presidente
- Il Collegio dei Revisori dei Conti

ART. 5

Comitato di *Gestione*

Il Comitato di *Gestione* è composto da un numero di componenti così come previsto dall'art. 19 della Legge Regionale n° 19 del 10.08.1993 e successive modifiche ed integrazioni.

I componenti del Comitato di *Gestione* nella loro prima riunione, convocati dal funzionario della Regione Molise - settore Caccia, provvedono alla elezione del Presidente con votazione a scrutinio segreto.

In caso di parità di voti a favore di due o più candidati, le votazioni sono ripetute per ulteriori due volte da svolgersi dopo un'ora dalla prima sessione.

Le riunioni del Comitato di *Gestione*, in prima convocazione, sono valide se sono presenti la metà più uno dei componenti designati.

In seconda convocazione, da tenersi almeno un'ora dopo, sono valide con la presenza di almeno 1/3 dei componenti designati, le decisioni sono assunte a maggioranza relativa dei presenti.

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le astensioni non vanno computate tra i voti validi.

Per le deliberazioni riguardanti persone e per la nomina delle cariche sociali la votazione avviene a scrutinio segreto; in ogni altro caso avviene per alzata di mano, salvo che la maggioranza dei presenti non deliberi una diversa forma di votazione.

Il Comitato di Gestione viene convocato dal Presidente almeno 5 giorni prima dell'adunanza con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno e/o via fax e/o via e-mail.

Per casi particolari, il Comitato può essere convocato entro 2 giorni dall'adunanza con telegramma. Mentre per casi urgenti, la convocazione può avvenire anche tramite SMS e/o WhatsApp e/o telefono entro 12 ore;

Il Comitato, qualora vi è una richiesta scritta da parte di 1/3 dei componenti, deve essere convocato dal Presidente con all'ordine del giorno gli argomenti proposti dai richiedenti.

Svolge le funzioni di Segretario un Funzionario della Regione Molise del settore Caccia.

All'atto dell'insediamento il Comitato di Gestione viene convocato dal Segretario.

Le sedute del Comitato vengono verbalizzate dal Funzionario della Regione Molise, settore Caccia, designato ad espletare le funzioni di Segretario.

In caso di decesso, dimissioni o decadenza di un componente, si provvederà a sostituire con altro delegato appartenente alla medesima categoria, dando immediata comunicazione all'Organizzazione di appartenenza e alla competente struttura dell'Assessorato Regionale alla Caccia.

I componenti che subentrano in corso di mandato restano in carica fino alla scadenza del Comitato stesso;

I componenti del Comitato di Gestione restano in carica fino alla scadenza del mandato e sono rieleggibili.

Agli stessi compete, dopo aver sottoscritto apposita richiesta, un gettone di presenza di Euro 23,24 al netto delle competenze fiscali e previdenziali, per ogni presenza effettiva del comitato. I Componenti del Comitato di gestione possono rinunciare al gettone di presenza sottoscrivendo un documento di rinuncia.

I componenti del Comitato che risultano assenti per tre riunioni consecutive senza giustificato motivo, decadono dall'incarico.

Il Comitato, nella prima seduta utile, ne prende atto.

Il Presidente ne dà comunicazione all'Associazione di categoria e/o all'Ente di appartenenza e alla competente struttura dell'Assessorato Regionale alla Caccia per la sostituzione.

I componenti del Comitato di Gestione che intervengono alla seduta con un ritardo ingiustificato superiore a 30 minuti, non hanno diritto al rimborso spese ed al gettone di presenza.

ART. 6

Il Comitato di Gestione - Poteri

Il Comitato di Gestione, per giustificate esigenze faunistiche e particolari situazioni ambientali, può proporre agli Enti preposti deroghe o modificazioni al Calendario Venatorio. Può assumere inoltre, con apposita delibera da comunicarsi alla Regione Molise, il riconoscimento, ai cacciatori iscritti, la facoltà di utilizzare giornate di competenza per ospitare sotto forma di interscambio e senza finalità di lucro, un altro cacciatore anche se residente in altre Regioni, e proporre dei pacchetti turistici venatori settimanali.

Il Comitato di Gestione determina la quota annuale di adesione nei limiti stabiliti dalla Legge Regionale n° 19/93 e successive modifiche e integrazioni.

Il Comitato di Gestione inoltre esercita tutti i poteri che le leggi o il presente Regolamento espressamente non devolvono ad altri organi.

In particolare esso:

a) approva i Bilanci preventivi e consuntivi da trasmettere alla Regione Molise così come previsto dalla Legge Regionale n° 19/93 e successive modifiche e integrazioni;

- b) vigila sul comportamento dei componenti il Comitato di Gestione e prende eventuali provvedimenti per i danni arrecati ai locali e arredi dell'A.T.C.;
- c) assume e licenzia il Personale secondo le normative vigenti;
- d) tiene i rapporti con gli altri A.T.C. anche al di fuori della Regione;
- e) tiene i rapporti con gli Organi Regionali in materia amministrativa e di caccia;
- f) prende tutti i provvedimenti in materia faunistica - venatoria ed ambientale che siano di competenza dell'Organo di gestione dell'A.T.C.;
- g) accoglie le richieste di iscrizione dei cacciatori non residenti nella Regione Molise fino al limite di disponibilità indicato dalla Regione per ciascun A.T.C. con apposito provvedimento;
- h) Promuove, in accordo con i conduttori e/o proprietari dei fondi agricoli, gli interventi per la protezione della fauna e per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole;
- i) Cura la definizione di progetti degli interventi ambientali ed intraprende azioni per l'incremento del patrimonio faunistico, stipulando convenzioni con i proprietari e/o conduttori dei fondi agricoli;
- j) Predispone i piani di ripopolamento, gli interventi ambientali ed intraprende azioni per l'incremento del patrimonio faunistico, stipulando anche convenzioni con i proprietari e/o conduttori dei fondi agricoli;
- k) Compatibilmente con le esigenze di Bilancio, il Comitato determina un rimborso spese di viaggio per i Componenti pari a 1/5 del costo della benzina super, vigente nel tempo, per ogni Km. percorso, per la partecipazione ai comitati e per le attività che vengono deliberate dal Comitato.

ART. 7

Il Presidente

Il Presidente è il legale rappresentante dell'A.T.C., è eletto nella prima seduta d'insediamento, convocata dalla Regione Molise, Assessorato alla Caccia.

In caso di assenza o impedimento delega, in forma scritta, le sue funzioni al componente più anziano del Comitato.

Il Presidente:

- convoca il Comitato fissando la data e l'ordine del giorno;
- presiede alle riunioni del Comitato;
- ha potere di firma sugli atti e di trattenza;
- firma, solo lui, tutti i rapporti bancari e assimilati nei confronti di terzi;
- adotta tutti i provvedimenti demandati alla sua competenza dal Comitato;
- nei casi di necessità e urgenza adotta i provvedimenti di competenza del Comitato e pone in atto gli adempimenti di cui al successivo art. 12, al quale sono sottoposti per la ratifica nella prima riunione utile;
- rappresenta l'A.T.C. nei confronti di terzi e in giudizio. A tal riguardo con il consenso del Comitato si avvale del patrocinio di un Legale;
- Cura l'esecuzione di deliberati del Comitato di Gestione e coordina le attività dell'ATC;
- Le dimissioni o l'impedimento permanente del Presidente comportano l'assunzione delle funzioni in capo al Componente più anziano che, entro il termine di 90 giorni, dopo aver esperito le pratiche per la sostituzione del componente in capo all'Organizzazione e/o Associazione di provenienza, convoca il Comitato medesimo per la nomina del nuovo Presidente.

ART. 8

Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti, è composto da 3 membri appartenenti all'Albo dei Revisori dei Conti della provincia di Campobasso, viene nominato dai componenti del Comitato di Gestione, dura in carica 5 anni e può essere riconfermato.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è rappresentato da un Presidente eletto tra i membri.

Il Collegio dei Revisori dei Conti vigila sull'osservanza da parte dell'A. T. C. delle disposizioni di leggi e regolamenti; verifica la regolarità amministrativa e contabile della gestione dell'A.T.C. effettuando verifiche periodiche e quella generale sul Bilancio redigendo apposito verbale e la relazione annuale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti Assiste alle riunioni del Comitato di Gestione solo s vi sono impegni di spesa.

TITOLO III

PATRIMONIO SOCIALE- BILANCI - AMMINISTRAZIONE

ART. 9

Il Patrimonio dell'ATC

Il patrimonio dell'ATC è indivisibile, sia durante la sua vita che in caso di estinzione, ed costituito:

- dal fondo di dotazione costituito dai contributi versati dai cacciatori iscritti all'ATC;
- dagli eventuali avanzi di gestione annuale e fondi di riserva;
- dagli eventuali beni mobili ed immobili che diverranno proprietà dell'A.T.C. o che potranno essere acquistati;
- da eventuali erogazioni, donazioni, lasciti e dalle donazioni di Enti e soggetti pubblici e privati;

ART. 9 BIS

Risorse Economiche

- quote associative versate dai cacciatori iscritti all'ATC;
- dalle entrate derivanti dallo svolgimento delle proprie funzioni;
- da eventuali contributi pubblici e/o privati;

- da proventi erogati dalla Regione Molise.

ART. 10

Esercizio sociale - Bilanci

L'esercizio finanziario **inizia** il 1° gennaio e termina il 31 dicembre.

Durante ogni esercizio il Presidente, coadiuvato dai contabili e dal personale di segreteria, redige:

- il Bilancio preventivo, da sottoporre all'approvazione del Comitato di Gestione entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui si riferisce;
- il Bilancio consuntivo e il rendiconto delle spese dell'ATC, da sottoporre all'approvazione del Comitato di Gestione entro il 31 marzo di ogni anno;
- i Bilanci vanno accompagnati dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Bilancio Consuntivo deve essere redatto secondo il principio della competenza, e non può chiudere con un disavanzo, salvo la costituzione di apposito Fondo Patrimoniale. Tale Fondo servirà per la copertura di eventuali disavanzi di gestione.

Gli eventuali avanzi di gestione vanno ad incrementare il fondo patrimoniale.

Il Bilancio Preventivo contempla il programma annuale degli interventi, oltre a tutte le spese di funzionamento proprie della struttura.

Gli avanzi di esercizio vanno utilizzati per interventi corrispondenti alle finalità istituzionali. Non rappresentano per le finalità istituzionali, investimenti finanziari di qualsiasi tipo e durata.

Non è ammesso il ricorso ai fidi bancari passivi e l'assunzione di debiti superiori alle disponibilità di Bilancio.

ART. 11

Trattativa Privata e richiesta preventivi

Per le forniture e prestazioni di importo inferiore a Euro 10.000,00, e per le quali ricorrono i presupposti di urgenza, il Presidente del Comitato di Gestione provvede a contattare una o più Ditte di fiducia richiedendo il preventivo di spesa ~~della~~ e la successiva fornitura o prestazione.

La fornitura viene ratificata dal Comitato nella prima seduta utile.

ART. 12

Richiesta preventiva di offerte e bandi di gara

Per forniture o prestazioni di importo superiore ad Euro 10.000,00 il Presidente del Comitato di Gestione provvede ad effettuare apposito bando di gara da pubblicare sul sito ufficiale dell' A. T. C. e da inviare ad almeno 3 Ditte dell'elenco fornitori approvato dal Comitato di Gestione, secondo le modalità di legge.

Le offerte dovranno pervenire in buste chiuse contenenti all'esterno la dicitura: **Bando di Gara N°** del..... "Offerta relativa a.....".

L'apertura delle buste dovrà avvenire alla presenza di almeno 1/3 dei Componenti del Comitato di Gestione.

L'aggiudicazione, della Gara, viene fatta con delibera del Comitato di Gestione a favore del Concorrente che avrà presentato l'offerta qualitativamente e/o economicamente più conveniente.

ART. 12 Bis

Prelazione

L'A.T.C., al pari della Regione Molise, entro il 30 di novembre, può applicare il diritto di prelazione sull'acquisto dei capi prodotti negli allevamenti privati situati nel territorio della Regione Molise. La procedura deve avvenire secondo il dettame del comma 7 dell'art. 14 della legge regionale 19/93.

ART. 13

Verifica e liquidazione delle fatture

Esperita la trattativa privata con le modalità di cui all'art. 12 verrà data comunicazione alla Ditta prescelta dell'avvenuta aggiudicazione con riserva.

L'aggiudicazione diverrà definitiva previa verifica, effettuata da personale qualificato e/o rappresentanti del Comitato di Gestione dell'ATC presso la Ditta ed al momento della consegna, che l'oggetto della fornitura sia qualitativamente rispondente a quanto preventivamente richiesto.

Alla consegna del materiale e/o animali nel caso che siano riscontrate irregolarità o difetti qualitativi o differenze quantitative, da parte dei rappresentanti del Comitato e/o personale preposto dell'A. T. C., esse vengono immediatamente contestate in loco, per iscritto; il Presidente successivamente provvederà a notificare i provvedimenti presi alla Ditta aggiudicataria.

Qualora non siano riscontrate irregolarità il Presidente ordina il pagamento della fattura stessa e l'annotazione di essa nelle scritture contabili come stabilito nel bando di gara.

ART. 14

Servizio di Cassa - Spese minute

Al fine di garantire le spese minute, per le quali non è possibile seguire le procedure di cui agli artt. 11 e 12, il Presidente e/o l'Impiegato di Segreteria dispone di un'anticipazione di cassa non superiore ad Euro 1000,00.

Di detta somma verrà redatto un rendiconto delle spese effettuate. I rendiconti suddetti saranno conservati nei contenitori per i documenti fiscali.

TITOLO IV

REGOLAMENTO GESTIONALE FAUNISTICO- VENATORIA

ART. 14/ BIS

Il Comitato di gestione, Ai sensi dell'art. 21 della legge regionale 19 del 10-08-1993, formula e approva:

1. piani di utilizzazione del territorio, organizzando attività di ricognizione delle risorse ambientali e consistenza faunistica, programmando e favorendo interventi di miglioramento habitat, erogando incentivi economici ai conduttori di aziende agricole; attua entro il 30 dicembre di ogni anno, programmi di immissione e abbattimento di fauna selvatica, inserita nel Piano Faunistico Venatorio, in modo da garantire la conservazione delle specie ed il mantenimento di un equilibrio naturale.
2. l'istituzione di centri di allevamento della fauna selvatica nelle aree di ripopolamento e cattura, organizzati in forma di azienda agricola, tramite recinti di adattamento. Istituzione di recinti di adattamento e preambientamento, con la collaborazione dei produttori agricoli, nelle aziende agricole situate su tutto il territorio di competenza dell'A. T. C. di Campobasso. I recinti, differenziati per specie faunistica e lontani da grosse arterie di circolazione, vanno così istituiti:
 - per le lepri: l'estensione deve essere proporzionata al numero di animali e alla durata, con un minimo di superficie di ha 1,00; dovranno essere in parte coperti da vegetazione alta e fitta in parte da prato stabile con essenze appetite dagli stessi; l'ambiente circostante ai recinti dovrà essere sufficientemente vocato per la lepre, in modo da favorire la riproduzione degli animali e, mediante l'effettuazione di tutte le vaccinazioni e le terapie antibiotiche adeguate, garantirne la diffusione.
 - per fagiani e starne: L'estensione deve andare da uno a due ettari, provvista di colture a perdere, al cui interno vanno collocate una o due voliere di circa 25 mq in grado di ospitare ognuna 25 fagianotti o 15 starnotti. All'interno delle voliere e delle strutture mobili elettrificate vanno collocate diverse zone di alimentazione e di abbeveraggio.

3. Il Comitato di *Gestione* per tutte le attività di ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica si avvale delle strutture, presenti sul territorio, delle varie Associazioni Agricole, Venatorie ed Ambientaliste. Con le stesse programma ed organizza interventi di miglioramento habitat, favorendo la diffusione di siepi, boschetti, fasce di incolto erbaceo, fossi, ripristino di colture arboree, in complessivo attività per tutelare e ripristinare gli elementi fissi del paesaggio e della biodiversità.
4. Con proprio regolamento, da approvare entro il 30 marzo di ogni anno, vengono emanate le disposizioni per l'ingresso dei cacciatori non residenti nel territorio dell'Ambito.

TITOLO V

DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 15

Controllo sugli Atti

Sono soggette al controllo preventivo di legittimità da parte della Regione Molise, settore caccia, le deliberazioni del Comitato di *Gestione* concernenti l'approvazione dei Bilanci Preventivi e Consuntivi, nonché quelle che, di propria iniziativa, il Comitato stesso intende sottoporre all'esame dell'Amministrazione Regionale.

Tutte le altre deliberazioni del Comitato di *Gestione* sono sottoposte al controllo, nei limiti della legittimità denunciate, quando 5 componenti del Comitato di *Gestione* ne facciano richiesta scritta e motivata con l'indicazione delle norme violate entro max 10 gg. Dalla loro affissione e/o pubblicazione presso l'Albo nella sede del Comitato di *Gestione*.

Il Comitato di *Gestione*, con propria delibera deciderà o meno se far pubblicare atti e deliberati, nonché, i Bilanci Preventivi e Consuntivi per ogni esercizio associativo sul proprio sito internet.

ART. 15 Bis

Incompatibilità

Tutti i componenti il Comitato di Gestione, non possono instaurare con l'ATC nessun rapporto contrattuale di natura economica.

ART. 16

Modifiche regolamentarie e disposizioni finali

Il presente Regolamento può essere modificato con decisione del Comitato di Gestione con la presenza di una maggioranza qualificata.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si fa riferimento alla Legislazione Nazionale e Regionale in materia di esercizio venatorio.

Il Presente Regolamento, una volta approvato, è trasmesso alla Regione Molise, Assessorato Caccia, e pubblicato sul sito web dell'ATC.

Campobasso 18/07/2018

IL SEGRETARIO
Geom. Antonio Rauso

II PRESIDENTE
Dott. Giovanni Antonio Santoro